



Un pensiero e una testimonianza
dalla tradizione redentorista
per ogni giorno dell'anno

Mese di Luglio
Virtù = OBEDIENZA

(Gv. 15,14) - Voi siete miei amici,
se farete ciò che io vi comando.

PROTETTORE
S. Filippo Apostolo



5 luglio

Il quarto grado ed ultimo, che rende perfetta l'ubbidienza è l'ubbidire con semplicità, come dice l'Apostolo: *Obedite... in simplicitate cordis vestri.* (Ef 5,59) La semplicità del cuore importa il soggettare il giudizio proprio al giudizio del Superiore, reputando giusto tutto ciò che dal Superiore viene imposto. (S. Alfonso in *La Monaca Santa*, Cap. VIII, paragr. V, n 9).

- Il Fratello Giov. Battista Stoeger, aveva familiare il detto: «L'ubbidienza, ecco ciò che vi ha di più grande!». Quando il Superiore gli parlava si sentiva ripetere: «Ecco la divina volontà presente mi parla». E questa vivissima fede nell'autorità la manifestò nel suo ufficio con eroismo. Il P. Ministro (econo) talora gli indicava di piantare o di cogliere a un modo gli ortaggi, sopraggiungeva il P. Rettore e gli ordinava di fare diversamente. Fratel Giovanni docile ubbidiva. Ritornava il P. Ministro e scorgendo infrante le sue disposizioni, se ne lagnava e comandava altro. Per buona sorte se ne avvedeva il P. Passerat: chiamava l'ubbidiente giardiniere e per premio lo mandava a pregare.

Da *"Spigolature"*, a cura di P. Pompeo Franciosa, 1987.



Fratel G.B. Stoeger: una vita vissuta nell'obbedienza; una santità vissuta nel concreto quotidiano.